



SANTIFICHIAMO IL MESE DI MAGGIO MESE DI MARIA

Ecco il sogno che don Bosco raccontò ai suoi ragazzi la sera del 1 gennaio 1866...



Sognai una grande pianura, tutta fiorita, voi ragazzi stavate giocando sotto un sole splendente. Ma all'improvviso il fiume straripò e dovemmo cercar rifugio in un mulino. Ma le acque arrivarono fino all'ultimo piano. Dissi ai giovani di affidarsi a Maria, nostra Madre ed ecco apparire una zattera, provvista di qualche cesto di pane. Con un tronco, facemmo un ponticello per raggiungere la zattera, ma alcuni, impazienti, trovaron un altro legno, molto sottile, con cui fecero un secondo ponte. Non vollero ascoltare i miei consigli e non salire su quella misera asse e furono tutti inghiottiti dalle onde.

Quando fummo sulla barca, pieni di paura per quel che ci attendeva, dissi ai ragazzi: "Maria è la Stella del Mare. Non abbandona mai coloro che si affidano a Lei. Mettiamoci sotto la sua protezione e ci condurrà al porto!". Cominciammo a pregare in ginocchio; la zattera era continuamente minacciata dalle onde a traballava pericolosamente. Qualche sciocco, incurante del pericolo, prendeva in giro i compagni che pregavano. Improvvisamente la barca si immobilizzò, poi girò su se stessa e un vento furioso gettò tra i flutti quegli infelici. L'acqua era profonda e fangosa e disparvero subito. Noi intonammo con fervore raddoppiato: "Salve Regina!", chiedendo ancora la protezione di Maria...



E finalmente si fece la calma. La barca continuava il suo viaggio, ma noi non sapevamo dove ci stesse conducendo. Io con alcuni sacerdoti stavamo attenti a che i ragazzi non cadessero in acqua; ma alcuni si sporgevano imprudentemente e finivano giù. Passando vicino a una spiaggia, quale non fu la nostra sorpresa di ritrovare alcuni compagni che avevano fatto naufragio! C'erano scimmioni e mostri giganti che cercavano di prenderli e altri che li divoravano vivi. Quei poveri ragazzi avevano occhi, orecchie, i capelli e tutto il corpo ripieno di insetti e di vermi che provocavano un dolore insopportabile, simbolo del vizio impuro che sfigura le anime dei giovani.

Finalmente la barca toccò la riva con i pochi superstiti; davanti vi era un immenso giardino in mezzo al quale sorgeva uno splendido castello. Entrammo. In un salone vi era una lunga tavola, carica di alimenti e torte squisite; ciascuno poteva servirsi a suo piacimento. Intanto un giovane entrò nella sala, ci salutò cortesemente e ci fece ammirare i giardini. Era san Domenico Savio, allievo dell'Oratorio, morto da santo. Ci portò in una serie di sale una più bella dell'altra e poi, aprendo una porta ci invitò a entrare in Chiesa. Il pavimento, i muri, le volte risplendevano di marmo, di argento e pietre preziose...





Al centro di questo immenso tempio si ergeva, magnifica, una statua di Maria Ausiliatrice. Ci radunammo ai piedi della Vergine. Ed essa si animò, i suoi occhi ci fissavano dolcemente e aprendo le braccia, Maria sollevò il suo mantello come per accoglierci tutti lì sotto. Poi ci disse con voce chiara e soave: "Se voi sarete per me figlioli devoti, io sarò per voi Madre amorosa". A queste parole cademmo in ginocchio e intonammo il canto: *Lodate Maria, o lingue fedeli*. L'armonia delle voci era così forte, così soave che, sopraffatto da essa, mi svegliai; e così terminò la visione.

Di questo sogno fece qualche commento Don Bosco stesso, e confidò ai ragazzi che lo richiedevano il posto che occupavano in esso: se erano rimasti sulla zattera o se erano finiti nelle acque o ancora se erano stati divorati dai mostri... L'immensa **pianura** in cui giocavano i ragazzi all'inizio del sogno è il mondo. L'**inondazione**: i pericoli del mondo. Il **mulino** rappresenta la Chiesa. Il **tronco d'albero** che fa da ponte, la Croce. La grande **zattera**: la devo-

zione a Maria, l'Oratorio di don Bosco. I **cestini di pane**: la SS. Eucaristia. I **vortici impetuosi**: le tentazioni. I **sacerdoti** che si prodigano al salvataggio: la Confessione. Gli **animali schifosi e gli scimmioni**: gli allettamenti della colpa. Il **castello, il banchetto e i bei giardini** indicano la Patria, il Paradiso.

Maria Ausiliatrice stessa corona l'immensa gioia di tutti con l'assicurazione:

SE VOI SARETE PER ME FIGLIOLI DEVOTI, IO SARÒ PER VOI MADRE AMOROSA!

Perchè devo santificare il mese di maggio?

Con la devozione del **Mese di Maggio** possiamo ottenere la protezione di Maria e la nostra salvezza. Sarà mai possibile che una Madre così tenera non esaudisca un suo figlio che si mostra sinceramente a Lei devoto? Per un Rosario, per un digiuno, Ella ha beneficiato con grazie incredibili i più grandi peccatori. Che cosa farà, dunque, per un intero mese a Lei dedicato! Abbiamo molto bisogno dell'aiuto di Maria per salvarci! Se mai fossimo *innocenti*, la nostra innocenza è sempre in pericolo. Quanti più innocenti di noi sono caduti in peccato! Se siamo *penitenti*, la nostra perseveranza è molto incerta! Se siamo *peccatori*, quanto bisogno abbiamo di Maria per convertirci! Abbiamo forse cominciato più volte senza riuscirci! Se non fosse stato per Maria, forse a quest'ora saremmo già perduti. Non sprechiamo questa grazia di onorare Maria nel suo mese!

Chi ama Maria, contento sarà!



Cosa devo fare per santificare il mese di maggio?



- **I Crociati** faranno un altarinò con una statuetta o immagine della Madonna e ogni giorno del mese reciteranno davanti, con più devozione del solito, almeno *una decina del Rosario, con la preghiera di consacrazione a Maria* che trovi a fianco. Che bella questa unione spirituale di tutti i Crociati davanti alla loro Regina! Sforzati di trovare il tempo per onorare Maria!

- **I Crociati** cercheranno di *imitare in particolare una delle virtù di Maria* e la annoteranno sul Tesoro per non dimenticarla. La vera devozione a Maria, infatti, non consiste solo in preghiere esterne, ma nell'imitazione delle sue virtù e in una profonda conversione del cuore.

Alla fine del mese, devi avere nell'anima un più tenero amore verso Maria ed esserti migliorato nella pratica della virtù. Sarà questa la migliore maniera di onorare Maria.

CONSACRAZIONE A MARIA

O Signora mia e Madre mia, tutto mi dono a Voi, e in prova della mia devozione, vi offro oggi i miei occhi, le mie orecchie, la mia bocca, il mio cuore e tutto me stesso!

Giacchè sono tutto vostro, o buona Madre, custoditemi e difendetemi come cosa e possessione vostra. Così sia.